

**Università degli Studi di Salerno**



**Dipartimento di Diritti della Persona e Comparazione DIRPE**

**DOTTORATO DI RICERCA**

**"COMPARAZIONE E DIRITTI DELLA PERSONA"**

**XIII CICLO**

**Tesi di Dottorato in:**

**Intollerabilità della convivenza. Dalla violazione dei doveri coniugali con addebito della separazione al risarcimento del danno.**

**Coordinatore**

**Ch.mo Prof. Pasquale Stanzone**

**Tutor della dottoranda:**

**Prof.ssa Virginia Zambrano**

**Dottoranda:**

**Claudia Ruggiero Perrino**

**Matr. 8881600080**

***Anno Accademico 2013-2014***

## Abstract

Nell'ambito dei rapporti familiari e della tutela dell'individuo si sono presentate nuove problematiche e questioni con riferimento alle quali si assiste alla predisposizione tanto sul piano legislativo, quanto in sede di interpretazione ed applicazione giurisprudenziale, di strumenti di tutela sempre più incisivi.

Certamente superato un presunto principio generale di "immunità" – che, invero, a differenza di quanto avvenuto negli Stati Uniti d'America a partire dalla fine del XIX secolo, non risulta mai essere stato né codificato né affermato negli ordinamenti europei – anche le relazioni familiari si confrontano oggi con l'espansione, talvolta prorompente, della responsabilità civile e impongono all'interprete il delicato compito di delineare i limiti al rimedio risarcitorio connaturali alla peculiarità di una relazione interpersonale caratterizzata non soltanto da diritti o doveri reciproci, ma soprattutto dal fondamento naturale del vincolo affettivo e/o biologico.

La giurisprudenza italiana manifesta sempre maggiore consapevolezza della necessità di rendere le condotte poste in essere in violazione degli obblighi coniugali e genitoriali oggetto di valutazioni giuridiche compiute sul piano dell' "ingiustizia" del danno e della necessità di garantire l'adeguato ristoro ai pregiudizi della personalità dei singoli componenti della famiglia. Con specifico riferimento ai rapporti tra coniugi, la tassatività degli effetti dell'addebito fa sì, nella pratica, che il coniuge economicamente più debole (non obbligato, pertanto, al mantenimento dell'altro), pur in presenza di gravi violazioni degli obblighi coniugali, preferisca alla richiesta di addebito la domanda di risarcimento del danno non patrimoniale ex art. 2059 c.c.

L'obiettivo della ricerca - nel corso della quale verrà privilegiato l'approccio comparatistico - consiste pertanto nell'individuazione e nell'analisi delle ipotesi di responsabilità civile, che, nell'ordinamento italiano ed in quelli stranieri, risultano collegate all'esistenza e all'esercizio delle situazioni soggettive inerenti ai rapporti familiari. Inoltre, la ricerca si propone di verificare quali siano i mutamenti, strutturali e funzionali, verificatisi nell'ambito della responsabilità civile in relazione al diritto di famiglia.

In particolare, la comparazione verrà effettuata con l'ordinamento spagnolo, che presenta notevoli simmetrie con quello italiano per il fatto di prevedere una responsabilità contrattuale (*responsabilidad contractual*), derivante dall'inadempimento

di un preesistente rapporto obbligatorio, regolata agli artt. 1101 Codice Civile e ss., e una extracontrattuale (responsabilidad extracontractual), prevista dagli artt. 1902 Codice civile e ss., sussistente qualora si verifichi una lesione del principio del no danar a otro, indipendentemente dalla violazione di un precedente rapporto obbligatorio. Le riforme del Diritto di famiglia spagnolo del 2005 hanno messo in evidenza quanto fosse urgente una disciplina, in conformità ai principi generali del Diritto, del regime speciale di responsabilità civile nel Diritto di famiglia ampiamente svolto in altri paesi. A seguito dell'entrata in vigore della legge 15/2005, 8 luglio, c'è stato nell'ordinamento spagnolo, infatti, un notevole incremento nelle decisioni giudiziarie a favore di un risarcimento dei danni morali causati dal violazione dei doveri coniugali. Simile a quello che sta succedendo nei vicini paesi europei. Il problema anche nell'ordinamento spagnolo è quello di decidere in quali casi la violazione di un dovere coniugale può dare luogo al risarcimento dei danni, senza reintrodurre il concetto di colpa. Dopo l'entrata in vigore della predetta legge 15/2005, vi è stato un aumento-eccezionale delle decisioni riguardanti il risarcimento dei danni per il dolore e la sofferenza causata dal mancato rispetto dei doveri coniugali.

## **Abstract**

In the context of family relationships and the protection of the individual you are presented new problems and issues with respect to which there is the preparation at both the legislative, as in the interpretation and application of case law, instruments of protection more effective.

Certainly it exceeded an alleged general principle of "immunity" - which, indeed, unlike what happened in the United States of America from the late nineteenth century, is never being neither coded nor claimed in European jurisdictions - even relations families are confronted today with the expansion, sometimes exuberant, civil liability and require the interpreter the delicate task of outlining the limits to the remedy of compensation connatural to the peculiarities of an interpersonal relationship characterized not only by reciprocal rights and obligations, but also by the foundation natural emotional bond and / or biological.

Italian case law shows a growing recognition of the need to make the acts performed in violation of the obligations marital and parental subject of legal assessments in terms of "injustice" of the damage and the need to ensure adequate catering to the prejudices of personality of individual family members. With specific reference to relations between spouses, the obligatory nature of the effects of the charge means in practice that the economically weaker spouse (not obliged, therefore, to the maintenance of the other), despite the serious violations of marital obligations, prefer the request to charge the claim for compensation for non-pecuniary damage under art. 2059 cc

The goal of the research - in the course of which will be privileged the comparative approach - is therefore in the identification and analysis of the assumptions of liability, which, in the Italian and foreign ones, are linked to the existence and 'exercise of subjective situations related to family relationships. Furthermore, the research aims to check what changes, structural and functional, have occurred under the civil liability in relation to family law.

In particular, the comparison will be made with the Spanish legal system, which has significant symmetries with the Italian for that it has a contractual liability (responsabilidad Contractual), arising from the default of a pre-existing relationship mandatory, regulated in articles. 1101 Codigo Civil et seq., And a tort (respon lidad extracontractual), provided for in Articles. 1902 Codigo civil et seq., To exist if there is

a breach of the principle of no danar a otro, regardless of the violation of a previous report mandatory. The reforms of the Family Law Spanish of 2005 showed how urgent it was a discipline, in accordance with the general principles of law, the special regime of civil liability in the Family Law widely done in other countries. Following the entry into force of Law 15/2005, on July 8, there has been into Spanish, in fact, a significant increase in the court decisions in favor of compensation for moral damage caused by the violation of conjugal duties. Similar to what is happening in neighboring European countries. The problem also in Spanish law is to decide in which cases the violation of a marital duty may give rise to damages, without reintroducing the concept of guilt. After the entry into force of the said law 15/2005, there has been an increase-exceptional decisions for damages for pain and suffering caused by the lack of respect for conjugal duties.